

Quotello 23-63 1

Mia cara Bion

Ho ricevuto la tua lettera dove mi  
parlavi che volete sapere quanto è  
grande il terreno e una versura - quindi  
passi a un buon terreno che l'anno  
valutate di lire trecentomila quindi  
io manderò l'atto notorio di zio  
Giovanni dove poi voi di metterete  
in accordo e la cosa a il valore  
di lire duecento come e merle ridotta  
che mi darà i quai. da il padron che  
abita sopra due o tre modone la casa,  
e aspetta anche di loro che sono i  
eredi di Giovanni di lallo poi non  
de come, ma andarsi a finire se loro  
faranno una procura io posso fare  
quello di vendere o dare e di comprare

non altro, cosa meglio se poi loro  
 non vogliono saperne sta fottuto o  
 sta una dimanzia perché  
 alla nozione  
 a perdere un mezzo milione

che loro sono eredi di Giovanni  
 di Spello? Perché debbono gradire  
 i altri che non hanno che  
 da fare con la Roba di  
 Spello che io non ci più  
 un solo e te lo giuro sopra mia  
 mamma e con tanto sacrificio  
 pago la fondazione che solo  
 il Signore lo sa, dunque sono  
 tanti figli a loro non li  
 costa? Bu cara zia non

So il giorno del Natale  
 io sola vicino al focolare  
 che brutta Giornata è stata  
 per me mentre rivolta ad  
 altre persone che giurano  
 col loro famiglie io sono sola  
 ne parenti e ne amici, voi non  
 potete mai immaginare che io  
 sento nel'animo mio. a dirlo con  
 il sfogare solo con il Signore  
 con quella ~~sta~~ pazza Giacobina  
 Strega e maligno e quella Torina

non so se sta Triguace, quanto  
 andato a trovarlo quel quanto  
 era vivo mio Zio e dicte che  
 la rubata intea non numano  
 quello sporco che porta sotto  
 le mie scarpe! buona solo a  
 metter se no' litte nelle cose  
 quanti toni d'oro ma non ho  
 tempo. Ti magnazio di auguri

Delle feste Natalizie. E controcarba  
 e tutti tua Nozze Giulio